## Terza età

# Al via sabato un ateneo con 54 corsi

Apre i battenti sabato l'università della terza età. L'iniziativa patrocinata dall'Upter che ha tra i suoi soci fondatori lo Spi-Cgil, La Uil Pensionati, la Fnap Cna e la Lega Ambiente, è al suo quarto anniversario. Per quest'anno prevede di riunire circa 3 000 iscritti. Oltre alla sede centrale di via del Seminario l'università della terza età ha 20 sedi distaccate in 14 circoscrizioni. Le lezioni si tengono anche nelle scuole pubbliche sia la mattina che il pomeriggio.

Gli insegnamenti previsti sono 54. Ce ne sono molti di Psicologia, di Scienze naturali, di lingua. Quest'anno ci saranno corsi di francese, spagnolo, russo, inglese portoghese e tedesco. Corsi anche di Sociologia e lezioni «divertenti», ad esempio quelli di pittura botanica, tenuti da Luca Palermo.

Il costo? «Ci sono due tariffe – dice Francesco Florenzano, vicepresidente – 60 000 lire all'anno per i corsi aperti, e 140 000 per quelli a numero chiuso. Ad esempio quelli di lingua che per un buon rendimento devono raggruppare poche persone».

L'inizio dei corsi è molto atteso. Ogni anno l'Upter ha raddoppiato i suoi iscritti, e il mezzo più sicuro per affollare le aule è il passa parola: la buona pubblicità che fanno all'iniziativa quelli che hanno frequentato le lezioni. L'età media lo scorso anno era intorno ai 57 anni, con punte notevoli: qualche partecipante raggiungeva gli 85, altri i 40 anni. Tra maschi e femmine si registra comunque una notevole differenza: «Gli uomini sono il 19%. La nostra università dunque è femmina», conclude Florenzano. Ma data l'affluenza di «studenti» giovani e meno giovani, l'Upter intende trasformarsi in «università per tutte le età».

All'inaugurazione prevista per sabato alle ore 10 al teatro Brancaccio sono stati invitati il ministro degli Affari sociali e i rappresentanti della Provincia e del Comune. «Spero che verranno – aggiunge Florenzano – Vogliamo dir loro che il nostro sta diventando un servizio pubblico».

Si sono aperte ieri le urne all'università La Sapienza per decidere a chi toccherà lo scettro di «Magnifico» Oggi si vota fino alle 13 I favoriti della vigilia sono già al testa a testa Minisondaggio tra i docenti

Un momento delle votazioni per l'elezione del nuovo rettore alla Sapienza

# I duellanti sono Tecce e Misiti

## Ma il primo turno non eleggerà il nuovo rettore

«Voto per Tecce», «Scelgo Misiti» Il primo giorno di votazioni alla Sapienza per rinnovare il rettore non ha smentito le previsioni i due mattatori sono il rettore in carica e il preside di Ingegneria Dalle dichiarazioni di voto dei docenti che si sono recati al seggio emerge con chiarezza il testa a testa tra i due sfidanti. Consensi anche per Ernesto Chiacchierini. Oggi si vota fino alle 13. Poi lo spoglio

DELIA VACCARELLO

Battaglia fino all'ultima scheda. Alla prova delle urne i due mattatori non si sono smentiti. «Voto per Tecce» «Scelgo Misiti». Nella prima mattinata di voto le due dichiarazioni si sono alternate, accavallate, rincorse, confermando, se può essere attendibile questo «sondaggio», il testa a testa tra i due sfidanti. Alle 18 di ieri avevano votato 1498 professori, il 53,4% del totale. 10% in più delle precedenti elezioni ancora un segno del braccio di ferro tra Tecce e Misiti.

Il primo a presentarsi al seggio di giurisprudenza è stato il professor Ferdinando Aiuti, sostenitore del rettore in carica pronto a votare ancora prima che le urne fossero aperte. Poi nelle prime ore della mattinata sono arrivati Giorgio Tecce Aurelio Misiti e Alberto Fidanza. Ernesto Chiacchierini ha fatto il suo ingresso poco prima di mezzogiorno. Proprio quando l'affluenza è diventata più fitta. «Ho votato per Misiti», dice una docente di ingegneria, che preferisce rimanere in incognito «la facoltà la dirige molto bene. E infatti se diventa rettore per noi è senz'altro una perdita». Dopo di lei, sorridente **Teresa Carratelli,** docente di Psichiatria «voto per la continuità». Ci sono anche i «riservati». Il professor **Coppa**, docente ad architettura «io sarei per il cambiamento, ma un cambiamento vero. E invece gli ultimi rettori, Ruberti compreso si sono sempre fatti tentare dal potere assoluto». Dall'aula esce il professor **Serrao**, docente di diritto romano «voto per Tecce», dice senza riserve. Dietro di lui **Carlo Melograni** docente ad architettura «ho votato per Misiti, sono un firmatario».

Fuori una città universitaria piena di sole accoglie i docenti delle altre sedi. Negli spazi per i manifesti si fanno la guerra le scritte in blu che invitano alla riconferma di Tecce «per la difesa della dignità e dei diritti di ognuno» e quelli del Cipur con su scritto «scheda bianca». Sui gradini di giurisprudenza c'è chi distribuisce i cartellini stampati da Misiti che avvisano chi ha intenzione di votare il preside di ingegneri di scrivere nome e cognome. Si teme l'omonimia nel corpo docente c'è un altro Misiti, che però non si chiama Aurelio.

Intanto nel seggio – dove ci sono sei urne, tre per gli associati, due per gli ordinari, ed uno per i rappresentanti dei ricercatori e per i docenti incaricati –i professori vanno e vengono. È spesso arrivano ad ondate. Così i sostenitori di Chiacchierini, i professori **Olivieri, Biasi, e Guerini.** E quest'ultimo dichiara «la maggioranza dei professori accademici non è soddisfatta di come è gestito l'ateneo». Per il preside di Economia vota anche il professor **Manelli** docente a biologia, e un professore di scienze che non dice il proprio nome.

Poi riprende il ping-pong tra Tecce e Misiti **Marcello Neri,** professore a medicina, «ho votato per Tecce». E **Franco Mirri**, di ingegneria «sono per Misiti». Poi due docenti fianco a fianco, la professoressa **Moroni** di Magistero per Tecce, e il professor **Antonio Cenedese** per Misiti. La «tenzone» tra i due sfidanti accende il clima tra i sostenitori, così al professor **Docci,** preside di ingegneria che si è schierato per Tecce, alcuni colleghi, scherzando, mettono in tasca il foglietto bianco e azzurro che avvisa di scrivere per esteso il nome di Misiti. Naturalmente ci sono gli elettori «cauti», come il rappresentante dei ricercatori di medicina, Saponara, che non si spinge oltre il «no comment». C'è anche chi vota scheda bianca, come **Carla Rocchi** «la scheda bianca non aiuta ma corrisponde di più al vuoto di proposte che c'è stato su certi temi ad esempio sugli studenti». Voteranno in bianco anche i circa 250 docenti che dovrebbero aderire all'indicazione del Cipur tra loro è comunque forte lo scontento per la gestione Tecce.

L'andirivieni tra i sostenitori del rettore in carica e quelli di Misiti continua. Per Tecce c'è il professor **Alessandro Macci** costituzionalista, e il professor **Cesare Aragona**, responsabile del servizio della riproduzione assistita del Policlinico. E per Misiti, verso le 13, arriva una vera e propria ondata. C'è **Alberto Asor Rosa** «La campagna elettorale ha avuto tratti molto personalizzati, ma la fisionomia dei due candidati è emersa in modo chiaro. Spero che i colleghi facciano la scelta giusta». Dopo pochi minuti arriva il professor **Della Casa** associato di chirurgia. E quindi **Francesco Pitocco,** di lettere, **Stefano Sbrana**, di architettura, **Michele Colucci** di lettere, **Silvia Antonini Chiara,** orientalista, **Claudio Palma,** di ingegneria. Alla spicciolata fanno la loro comparsa **Claudio Leporelli** «voto per Misiti», e **Andrea Porru,** anche lui tra i fan del preside di ingegneria. Il seggio chiude i battenti alle 18 da una parte c'è un drappello di associati pro Tecce. Dall'altra Romano Di Salvo ricercatore di medicina che mostra un cartello bianco di protesta «Sono perseguitato dal rettore sospeso dal servizio perché ho protestato contro le ingiustizie».

## 1498 professori hanno già deposto la scheda

Seggio affollato ieri a Giurisprudenza nella prima giornata delle consultazioni per eleggere il rettore hanno votato 1498 docenti su 2805 aventi diritto il 53,4% del totale. Ad esprimere il voto sono stati 702 professori ordinari, 769 associati e 27 tra rappresentanti dei ricercatori e professori incaricati. L'affluenza al voto è stata costante nel corso di tutta la giornata a mezzogiorno c'erano già 700 schede nelle sei urne allestite, alle 17 erano 1413. Il dato dell'affluenza di ieri è molto più alto di quello della prima giornata di votazioni della precedente consultazione quando andò a votare il 43 1% dei docenti. E pare confermare il sondaggio fatto dal profesor Gori Giorgi che prevedeva in tutto 2036 votanti. Le urne si chiudono alle 13 di oggi e subito dopo ci sarà lo spoglio.

La volta precedente alle prime votazioni vinsero le schede bianche. Il candidato «fantasma» ottenne 532 voti. I docenti elettori erano complessivamente 2837 (quest'anno sono 2805) e al primo turno votarono in 1819. Giorgio Tecce in prima battuta ottenne 427 preferenze. Tullio De Mauro l'altro candidato favorito, si attestò a poca distanza a quota 381. Seguivano Balsano 204 voti, Guerneri 111 e Carlo De Marco che nonostante avesse dichiarato di non volersi ricandidare ottenne 56 voti.

Il partito della scheda bianca tenne banco per due tornate alle precedenti elezioni. Al secondo turno furono 481. Ma dopo la scelta di sospendere il giudizio sostenuta dal Cipur il coordinamento interdedi che riunisce soprattutto i professori associati, caddè e gli associati si schierarono per Tecce. Quest'anno la situazione è molto diversa. Il partito della scheda bianca dovrebbe attestarsi sui 250 voti e quindi non essere il vincitore della prima consultazione. All'interno del Cipur comunque i malumori verso la gestione Tecce non sono pochi.

Bracciano, il Coreco chiede chiarimenti

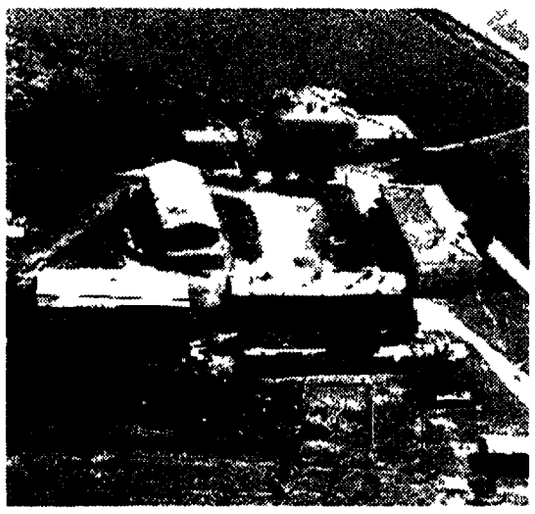
# Salva (per ora) Vicarello Lottizzazione sospesa

Stop, almeno per ora, alla colata di cemento sulle rive del lago di Bracciano. Il Coreco sospende le delibere con cui il consiglio comunale aveva approvato il progetto per le Terme di Vicarello e richiede chiarimenti agli amministratori. Angiolo Marroni, pds «Se il Comune fosse saggio revocherebbe il provvedimento». Il presidente del consiglio regionale Signore schierato con il Comitato «Salvare Vicarello»

SILVIO SERANGELI

Il Coreco sospende le delibere del consiglio comunale di Bracciano per il progetto termale di Vicarello. Il Comitato regionale di controllo chiede chiarimenti sui tre atti votati dalla maggioranza Dc, Psi, Psdi, Pri nella seduta del consiglio dell'8 agosto scorso. Chiede al segretario e al responsabile dell'ufficio urbanistico due pareri separati sulla variante al piano regolatore, sul progetto della «Vicarello spa», sulla costruzione di un secondo stabilimento termale sulle sponde del lago. Il Comune di Bracciano deve dire se la procedura adottata dalla giunta è legittima, deve allegare alle delibere il parere della Sovrindentenza dei beni archeologici e ambientali e della Sovrintendenza per i vincoli idrogeologici. Il Coreco vuole spiegazioni sull'approvazione contemporanea delle tre delibere, passate in una sola seduta di consiglio, in netto contrasto con la legge urbanistica.

Un comportamento singolare e sospetto quello degli amministratori di Bracciano, che aveva provocato la pronta denuncia del Pds e delle opposizioni – Verdi e Msi –, che aveva suscitato la mobilitazione del Comitato «Salvare Vicarello», sceso in piazza sabato 28 settembre. Il megaprogetto da 215mila metri cubi sostenuto dalle finanziarie britanniche Schroder Asseily e Mannai Investment segna il passo. È sospesa la colata di cemento nei 1 015 ettari dell'oasi agricola con la costruzione di 271 ville, due campi da golf, un albergo da 200 stanze, un nuovo stabilimento termale da affiancare a quello esistente. Una sospensione temporanea, con la maggioranza che governa Bracciano che potrebbe tornare alla carica con delibere rivedute e corrette, ma con la piena conferma del progetto. «Non conosco i termini con cui si è espresso il Coreco, attendo la comunicazione ufficiale. Ma abbiamo agito con coscienza», commenta il sindaco di Bracciano, il democristiano Fiorenzo Bergodi. «Se il Comune di Bracciano fosse saggio coglierebbe l'occasione per revocare la delibera facendo decadere un progetto che mina fortemente l'ambiente del lago», replica a distanza il vicepresidente della Regione Angiolo Marroni, del Pds. Da questa sospensione del Coreco la Regione trae un ulteriore motivo di riflessione su tutta la vicenda. Il fronte che non vuole l'attuazione di questa speculazione in grande stile si sta ampliando. Lo stesso presidente Antonio Signore ha espresso piena solidarietà al Comitato «Salvare Vicarello». Soddisfazione nel Comitato, che segna una prima vittoria della mobilitazione di questi mesi. «Le decisioni del Coreco fanno giustizia alla nostra posizione espressa in consiglio comunale – dice Antonio Di Giulio Cesare, capogruppo del Pds– Avevamo denunciato l'inammissibilità delle delibere. Il progetto termale non era stato neppure sottoposto preventivamente all'esame della commissione edilizia. Torneremo nuovamente in piazza per rafforzare le nostre ragioni ed ottenere un "no" definitivo».



Veduta dall'alto della tenuta di Vicarello, a Bracciano

# Servizi sociali I lavoratori pronti allo sciopero

In vista un megablocco dei servizi sociali nella capitale. Cgil, Cisl e Uil hanno preavvisato la giunta capitolina, secondo quelle che sono le norme che regolamentano il diritto di sciopero nel pubblico impiego, che intendono chiamare alla protesta tutti i dipendenti dei servizi sociali.

Nel fonogramma inviato ieri agli amministratori i segretari dei tre sindacati degli enti locali, Trimarco (Cgil), Canuzzi (Cisl), e Biserna (Uil), denunciano «lo stato di assoluto abbandono dei servizi sociali». Nel mirino delle confederazioni la gestione dell'ultima giunta, in particolare quella entrata molto spesso in rotta di collisione con le attese dell'utenza dell'assessore ai servizi sociali Giovanni Azzaro.

Nel documento i sindacalisti affermano che le responsabilità di questo disservizio vengono attribuite dai cittadini agli operatori anziché come dovrebbe essere «a chi queste responsabilità le ha assessore e giunta».

Il quaderno delle doglianze è lunghissimo dal trasporto scolatsico ai servizi per gli handicappati, l'assistenza a domicilio l'assistenza agli anziani non autosufficineti, le scuole. Cgil Cisl e Uil non vogliono che a forza di scaricabarili e giochi al rimpiattino si finisca per confondere la causa con l'effetto, ovvero gli impiegati come i responsabili dei disservizi e non, al contrario la politica dell'assessorato.

Con il fonogramma i sindacalisti hanno chiesto un incontro «urgentissimo» per definire un programma che garantisca i servizi ai cittadini e consenta ai dipendenti di lavorare senza correre rischi.

Una trattativa senza esito costruttivo e definito preluderà, molto verosimilmente ad uno sciopero nei servizi sociasli della città.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE E BORSE DI STUDIO

Corsi di formazione professionale gratuiti e borse di studio bandite da enti pubblici e privati troveranno spazio ogni giovedì su questa rubrica realizzata con la collaborazione del Centro informazione disoccupati della Cgil.

**Corsi di formazione professionale. Tecnologi di sistemi informatici** (25 posti) Istituto A. F. Forum via Monte delle Gioie 13. Scadenza 14 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni iscrizione collocamento diploma. Durata 1000 ore.

**Programmatore** (30 posti) Istituto Softab via Valentino Mazzola 56. Scadenza 14 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni diploma scuola media superiore. Durata 640 ore.

**Tecnico di teatro** (15 posti macchinista) Istituto Endar Form via Merulana 48. Scadenza 15 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 25 e 30 anni iscrizione collocamento diploma di scuola superiore. Durata 400 ore.

**Tecnico di teatro** (15 posti elettricista) Istituto Endar Form via Merulana 48. Scadenza 15 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 25 e 30 anni iscrizione collocamento diploma di scuola superiore. Durata 400 ore.

**Impiegato tecnico amministrativo di agenzia di assicurazioni** (20 posti) Istituto Ifa/Ipa viale Giulio Cesare 33. Scadenza 15 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni iscrizione collocamento diploma. Durata 720 ore.

**Installatore reti urbane** (22 posti) Istituto Cedel via Sandro Sandri 71. Scadenza 15 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni iscrizione collocamento perito telecomunicazioni. Durata 800 ore.

**Tecnico eidomatico per applicazioni Cad - Cam - Cas** (20 posti) Istituto Ecipa Lazio via A. Serra 95. Scadenza 15 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni iscrizione collocamento. Diploma Liceo Artistico Istituto d'Arte Accademia belle arti Geometra o attestato Computer e grafica pubblicitaria. Durata 1000 ore.

**Assistente installatore** (20 posti) Istituto Cedel via Sandro Sandri 71. Scadenza 15 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni iscrizione collocamento perito elettronico. Durata 700 ore.

**Esperti in analisi e progettazione di sistemi informativi e informatici** (24 posti) Istituto A. F. Forum via Monte delle Gioie 13. Scadenza 16 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 25 e 30 anni laurea in discipline scientifiche economiche agrarie e ingegneria iscrizione collocamento da almeno un anno. Durata 1000 ore.

**Direttore di scena** (24 posti) Istituto Teatro Atelier vicolo del Leopardo 31/33. Scadenza 19 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 25 e 35 anni iscrizione collocamento da almeno un anno diploma scuola superiore e conoscenza scolastica dell'inglese. Durata 900 ore.

**Tecnico elettronico strumentazione di bioingegneria** (15 posti) Istituto Enfab via G. Induno 5. Scadenza 19 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni iscrizione collocamento diploma in perito elettronico nei diversi indirizzi e perito informatico. Durata 800 ore.

**Tecnico polivalente Pmi artigiana** (16 posti) Istituto Cooperativa artigiana Itri via S. Gennaro 66 Itri (Lt). Scadenza 23 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni diploma scuola superiore indirizzo commerciale iscrizione collocamento. Durata 800 ore.

**Ispettori liquidatori di sinistri** (20 posti) Istituto Ipa viale Giulio Cesare 33. Scadenza 20 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni iscrizione collocamento diploma o laurea. Durata 900 ore.

**Produttore assicurativo** (20 posti) Istituto Ifa viale Giulio Cesare 33. Scadenza 31 ottobre 1991. Requisiti età compresa tra 18 e 25 anni, modello CI 5 diploma scuola superiore. Durata 720 ore.

**Tecnico gestione commessa edile** (16 posti) Istituto Cefme via Monte Cervino 8 Pomezia. Scadenza 1 novembre 1991. Requisiti età compresa tra 25 e 29 anni laurea architettura o ingegneria. Durata 450 ore.

**Muratore** (86 posti) Istituto Cefme via Monte Cervino 8 Pomezia. Scadenza 1 novembre 1991. Requisiti età compresa tra 14 e 18 anni licenza media iscrizione collocamento. Durata 2000 ore.

**Carpentiere** (14 posti) Istituto Cefme via Monte Cervino 8 Pomezia. Scadenza 1 novembre 1991. Requisiti età compresa tra 14 e 18 anni licenza media iscrizione collocamento. Durata 2000 ore.

**Tecnico superiore gestione appalti** (16 posti) Istituto Cefme via Monte Cervino 8 Pomezia. Scadenza 1 novembre 1991. Requisiti età compresa tra 25 e 29 anni iscrizione collocamento laurea in architettura o ingegneria. Durata 450 ore.

**Sondatore** (20 posti) Istituto Cefme, via Monte Cervino 8 Pomezia. Scadenza 11 novembre. Requisiti extracomunitario età compresa tra 25 e 29 anni possesso del visto di soggiorno conoscenza della lingua italiana. Durata 600 ore.

**Impiegato amministrativo edile** (16 posti) Istituto Cefme via Monte Cervino 8 Pomezia. Scadenza 2 dicembre 1991. Requisiti Eta compresa tra 18 e 25 anni iscrizione al collocamento ragioniere perito commerciale. Durata 700 ore.

**Borse di studio. Ingegnere chimico** (6 posti in Avezzano presso il Consiglio Ricerche applicate biotecnica). Scadenza 13 ottobre 1991 pubblicata su G.U. 173 del 13/9/91.

**Perito tecnico** (11 posti in Avezzano presso il Consiglio Ricerche applicate biotecnica). Scadenza 13 ottobre 1991 pubblicata su G.U. 173 del 13/9/91.

**Agrario** (5 posti in Firenze presso l'Istituto vino e olio d'oliva della Toscana). Scadenza il 17 ottobre 1991 pubblicata su G.U. 174 del 17/9/91.

**Ricercatore** numero imprecisato di posti in Bruxelles ente Commission European Communitie. Scadenza 15 ottobre 1991 pubblicata su Cee del 15/5/91.

**Ricercatore** numero imprecisato di posti in Gran Bretagna ente Foreign and Commowealth office. Scadenza 20 ottobre 1991 pubblicata su Ministero degli Esteri 23/9/91.

**Informatico** 1 posto in Roma ente Istituto nazionale di statistica. Scadenza 31 ottobre 1991 pubblicata su G.U. 174 del 17/9/91.

**Ingegnere** 1 posto in Roma ente Istituto nazionale di statistica. Scadenza 31 ottobre 1991 pubblicata su G.U. 174 del 17/9/91.

**Ricercatore** numero imprecisato di posti in Canada ente Ministero degli Esteri. Scadenza 5 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.

**Specializzazione** numero imprecisato di posti in Canada ente Ministero degli Esteri. Scadenza 5 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il23/9/91.

**Laureato** 4 posti in Israele ente Ministero degli esteri. Scadenza 5 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il23/9/91.

**Ricercatore** 2 posti in Israele ente Ministero degli Esteri. Scadenza 5 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il23/9/91.

**Corso di lingua** 5 posti in Israele ente Ministero degli Esteri. Scadenza 5 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli esteri il 23/9/91.

**Insegnante di inglese** 12 posti in Gran Bretagna ente Ministero degli Esteri. Scadenza 18 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.

**Ricercatore** numero imprecisato di posti in Gran Bretagna ente Ministero degli esteri. Scadenza 18 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.

**Laureato/laureando** 1 posto in New Delhi ente ministero degli Esteri. Scadenza 18 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.

**Laureato** numero imprecisato di posti in Jugoslavia ente Ministero degli Esteri. Scadenza 18 novembre 1991 pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi al Cid* via Buonarroti 12 Telefono 48793270/378. Il centro è aperto tutte le mattine tranne il sabato dalle 9.30 alle 13 e il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18.

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

REFERENDUM
IL PARLAMENTO È BLOCCATO
DIAMO SPAZIO ALLE RIFORME
LE PROPOSTE DEL PDS
Lunedì 14 ottobre 1991 - ore 17,30
GENZANO
c/o L'Enoteca Comunale - P.za della Repubblica
CESARE SALVI
Direzione nazionale Pds
FEDERAZIONE CASTELLI

GRUPPO REGIONALE PDS DEL LAZIO
FEDERAZIONE PDS DI LATINA
"Influenza della nuova realtà politica ed economica europea sull'azienda agricolo-alimentare pontina"
11 ottobre 1991 - ore 16
LATINA - Palazzo della Cultura
Via Carlo Alberto
*Intervengono*: Pietro Vitelli, Carmine Nardone, Carlo Proietti, Pasqualina Napoletano, Vincenzo Recchia, Raniero Spazzoni, Franco Amicone, Emilio Saladini, Sandro Salvatori, Ignazio Mazzoli, Pino La Rocca.

ASSOCIAZIONE A ROMA INSIEME
Tutti i giovedì ore 14.40 su
canale 59 videouno